

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028

(per Enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

**Comune di Ceriana
Provincia di Imperia**

D.U.P. SEMPLIFICATO

Il Comune di Ceriana rilevando al 31.12.2024 n. 1119 abitanti ha proceduto per la redazione del DUP 2026/2028 in forma ulteriormente semplificata come da disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 8.4.1 al principio contabile 8.4.

Il Regolamento di contabilità, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 03.06.2015, disciplina all'articolo 14 il DUP e gli altri strumenti di programmazione del mandato amministrativo.

Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni".

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Quanto riportato nel DUP non ha valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche sono state approvate con deliberazione consigliere n. 17 del 28.06.2024 all'atto di insediamento della nuova amministrazione comunale – SINDACO Maurizio Caviglia – a seguito delle Elezioni Amministrative del 08 e 09.06.2024.

Coerentemente con il programma elettorale, nel quinquennio 2024-2029 l'Amministrazione sarà attiva nell'attuare le seguenti linee programmatiche:

URBANISTICA e CENTRO STORICO:

- Valorizzazione e tutela del patrimonio architettonico e dei luoghi d'importanza storico-culturale;
- Rifacimento della pavimentazione di Piazza Marconi e Rubini previa impermeabilizzazione, risanamento e livellamento del sottofondo;
- Rifacimento della pavimentazione di Via Santa Marta e Piazza Santa Marta previa impermeabilizzazione e livellamento del sottofondo;
- Rifacimento piazzetta Visitazione impermeabilizzazione e livellamento del sottofondo;
- Sistemazione della pavimentazione di alcune vie nel centro storico;
- Realizzazione del progetto della zona Piscensun e San Salvatore già in fase di affidamento;
- Continuazione del progetto "Porte dipinte", per i casi in cui le porte siano divelte, logore o mancanti;
- Installazione di nuovi cestini per la raccolta dei rifiuti con posacenere integrato e distributori di sacchetti per raccogliere le deiezioni canine;
- Rifacimento della segnaletica stradale;
- Rinnovo campo sportivo con inserimento di nuove attività.

AMBIENTE e TERRITORIO:

- Completamento delimitazioni delle aree raccolta mediante costruzione di paratie che possano nascondere alla vista i cassonetti;
- Implementare pulizia e manutenzione tracciati antincendio;
- Implementare i contributi per la manutenzione delle strade interpoderali;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Adeguamento alle nuove tecniche di risparmio energetico installando, ove ancora mancanti, lampade a Led al posto di quelle tradizionali, per una riduzione dei consumi e notevole risparmio dei costi che il Comune sostiene per l'energia elettrica;
- Pulizia, sistemazione dei sentieri;
- Promozione dell'uso di energie pulite e rinnovabili;
- Monitoraggio del territorio per la conservazione dello stesso ai fini della prevenzione degli incendi e del dissesto idrogeologico;
- Creazione aree picnic dove possibile e sosta camper (Madonna della Villa).

INFRASTRUTTURE:

- Richiesta di estendere la rete a Metano dal Comune di Sanremo a quello di Ceriana con conseguente adeguamento dell'esistente impianto a GPL. Già inoltrato domanda al comune capofila dell'ambito di gara.

SICUREZZA:

- Potenziamento del sistema di videosorveglianza;
- Incontri informativi con la collaborazione delle Forze dell'ordine e della Protezione Civile.

SOCIALE:

- Razionalizzazione della spesa sociale e politiche di sostegno alle fasce deboli.

COMMERCIO ARTIGIANATO TURISMO:

- Installazione di bacheche con cartine del luogo e informazioni turistiche;
- Apertura infopoint e biblioteca;
- Promozione della produzione agro- alimentari e conferimento della denominazione De. Co. per le tipicità, anche con riferimento alla fase di trasformazione e commercializzazione del prodotto delle produzioni agricole floricole e ornamentali;
- Promozione delle tipicità, dando la possibilità ai produttori di vendere in loco i frutti del lavoro agricolo (olio, vino, miele, formaggi, verdure, frutta) mediante la creazione di mercatini, eventi, ecc;
- Sostegno dell'attività delle Confraternite, dei Cori, della Banda Musicale, della Compagnia Teatrale, dell'oratorio e a tutte le associazioni allo scopo di conservare le tradizioni del nostro paese;
- Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, linguistico e musicale di Ceriana anche attraverso l'incontro con culture e tradizioni diverse (Festival Convegno Internazionale Musiche della Terra);
- Valorizzazione di eventi quali Settimana Santa, Sagra della Salsiccia e Festa della Castagna rafforzandone la strategia di comunicazione;
- Completamento della codifica dei luoghi di attrazione (chiese, monumenti, piazze, ecc) mediante codice QR e inserimento di questi nell'Applicazione Ceriana in modo da favorire l'informazione turistica;
- Installazione audioguide nelle chiese e nei punti di interesse;
- Apertura programmata delle chiese (Confraternite e Chiesa Vecchia);
- Convenzioni con Agenzie turistiche per visite guidate nel nostro paese.

ISTRUZIONE:

- Analisi delle esigenze necessarie al buon funzionamento delle strutture scolastiche;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Coinvolgimento delle scuole in attività collettive (giornata ecologica, festa dell'albero, settimana della cultura, settimana del commercio equo e solidale) incontri con i tecnici della Protezione Civile e con le forze dell'ordine.

SPORT:

- Sostegno e collaborazione con le Associazioni sportive esistenti e sviluppo degli spazi sportivi esistenti per incrementare l'afflusso e la partecipazione dei giovani.

TRASPARENZA e COMUNICAZIONE

- Pubblicare in modo chiaro e fruibile sul sito web comunale tutte le informazioni relative agli atti ed ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse;

Si evidenzia che il periodo di mandato quinquennale del Sindaco scadrà nel 2029 e pertanto non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di previsione 2026/2028.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- Risultanze della popolazione
- Risultanze del territorio
- Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti

GESTIONE RISORSE UMANE

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibri della situazione Corrente e Generali del Bilancio e relativi Equilibri in Termini di Cassa

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Altri eventuali strumenti di programmazione

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Quadro di sintesi PNRR

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 1253
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2024) n. 1119
 di cui maschi n. 596
 femmine n. 523
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n. 33
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 93
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 100
 In età adulta (30/65 anni) n. 548
 Oltre 65 anni n. 345

Nati nell'anno n. 4
 Deceduti nell'anno n. 11
 saldo naturale: +/- -7
 Immigrati nell'anno n. 55
 Emigrati nell'anno n. 46
 Saldo migratorio: +/- +9
 Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- +2

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 31,79
 Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 01 Armea

Strade:

autostrade Km. 0
 strade extraurbane Km. 16
 strade urbane Km. 2
 strade locali Km. 3
 itinerari ciclopedonali Km. 0

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☒	NO	☐
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia con posti n. 30
Scuole primarie con posti n. 80
Scuole secondarie con posti n. 80
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 01
Rete acquedotto Km. 250
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 01
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 250
Discariche rifiuti n. 01
Mezzi operativi per gestione territorio n. 0
Veicoli a disposizione n. 03

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti i servizi sono gestiti in forma diretta ad eccezione di quelli sottoelencati.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Idrico Integrato
Servizio di Spazzamento

Servizi affidati ad altri soggetti

Attraverso l'Unione di Comuni delle Valli Argentina e Armea vengono gestiti i seguenti servizi:

- Commissione locale paesaggio;
- Catasto;
- Protezione Civile
- Tenuta registri stato Civile e Popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici;
- Polizia locale
- Organizzazione del personale;
- Centrale Unica di Committenza.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Rivieracqua S.c.p.a.
Amaie Energia e Servizi Srl

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Alcuni servizi per la manutenzione del patrimonio comunale vengono svolti affidandosi a soggetti esterni.

Sostenibilità economico finanziaria
--

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 576.246,50

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 576.246,50

Fondo cassa al 31/12/2023 € 404.690,65

Fondo cassa al 31/12/2022 € 146.772,84

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	Costo interessi passivi
2024	€. 0,00
2023	€. 796,51
2022	€.122,62

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2024	17.706,37	1.324.640,17	1,34 %
2023	18.990,21	1.172.245,07	1,62 %
2022	14.421,46	1.253.331,70	1,15 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Istruttori ex. Cat. C	04	04	
Operatore Esperto ex Cat. B	01	01	
TOTALE	05	05	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024 n. 05

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione vuole essere improntata sull'equità, cercando di ottimizzare le risorse e razionalizzando il più possibile la spesa, garantendo l'erogazione dei servizi indispensabili per la collettività locale.

Gli scenari generali restano tuttavia incerti ovunque.

Di tale circostanza occorrerà tenere conto nella politica dell'Ente. L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. È necessario quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e dipendenti comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse.

Occorrerà proseguire nell'utilizzo di efficaci meccanismi di controllo.

Il Bilancio comunale sarà redatto con rigore e sarà attuata una rigorosa politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi in modo da utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli.

Occorrerà agire perseguendo l'equità fiscale con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie.

Per quanto riguarda i servizi pubblici, si continuerà a garantirne il funzionamento con qualità ed economicità. Si proseguirà nella politica portata avanti dall'Amministrazione volta al risparmio energetico, alla valorizzazione dell'ambiente e all'utilizzo di fonti energetiche alternative.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc... L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti. Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno confermate nei livelli attuali. Le politiche tariffarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse saranno confermate ai livelli attuali.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna, per il triennio 2026/2028, non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio non si prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	20.455,16	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	282.996,89	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	44.936,18	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		previsione di cassa	576.246,50	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	672.729,55	previsione di competenza	978.638,31	928.969,53	912.568,53	912.568,53
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	504.742,70	previsione di cassa	1.071.507,73	1.601.699,08		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	36.802,48	previsione di competenza	96.191,46	67.712,00	67.712,00	67.712,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	2.466.550,83	previsione di cassa	619.768,15	572.454,70		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	120.810,00	117.700,00	117.700,00	117.700,00
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di cassa	164.669,53	154.502,48		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	17.436,13	previsione di competenza	1.844.665,03	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			previsione di cassa	3.083.695,17	2.481.550,83		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	488.435,45	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	488.435,45	0,00		
			previsione di competenza	1.133.500,00	1.133.500,00	1.133.500,00	1.133.500,00
			previsione di cassa	1.141.193,03	1.150.936,13		
	TOTALE TITOLI	3.698.261,69	previsione di competenza	4.662.240,25	2.262.881,53	2.246.480,53	2.246.480,53
			previsione di cassa	6.569.269,06	5.961.143,22		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	3.698.261,69	previsione di competenza	5.010.628,48	2.262.881,53	2.246.480,53	2.246.480,53
			previsione di cassa	7.145.515,56	5.961.143,22		

IMU

Alla data odierna l'Ente, nel formulare le previsioni 2026/2028, mantiene immutate le aliquote IMU deliberate relativamente all'esercizio finanziario 2025 (rif. delibera C.C. n. 40 del 30.12.2024), che vengono di seguito riportate:

TIPOLOGIA	Misura
ALiquota RIDOTTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (solo A/1, A/8 e A/9)	0,5%
ALiquota ORDINARIA	1,06%
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,00%

di stabilire nella misura di € 200,00 la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nei limiti di legge, dando atto che la stessa si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616).

TARI

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) ha reso noti i propri orientamenti sul nuovo metodo di calcolo delle tasse/tariffe del servizio rifiuti per il "terzo periodo regolatorio" (Mtr-3) 2026-2029.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Il documento di consultazione 179/2025/R/Rif pubblicato da Arera il 16 aprile 2025, più nel dettaglio, reca gli "Orientamenti iniziali per la definizione di primi criteri di articolazione tariffaria agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani". Fino al 16 maggio 2025 viene sottoposto a consultazione pubblica.

La consultazione rientra nell'ambito del procedimento recentemente avviato da Arera (deliberazione 18 febbraio 2025, n. 56/2025/R/Rif) per approvare le regole che gli Enti preposti (Comuni o Autorità d'ambito) dovranno usare, a partire dal 2026, al fine di definire costi e prezzi del servizio rifiuti.

Il nuovo quadro di disposizioni, secondo Arera, deve promuovere una maggiore qualità e un ricorso ampio all'innovazione al fine di migliorare il possibile impiego del materiale recuperato nell'ambito del ciclo di gestione dei rifiuti. Si dovrà inoltre tenere conto del Programma nazionale di gestione rifiuti approvato nel 2022 (Dm 24 giugno 2022, n. 257).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 30.04.2024 il Comune di Ceriana ha approvato il proprio Piano Finanziario per il periodo 2022-2025, anche per l'anno 2025, approvato e validato dall'ente gestore con provvedimento del 24.04.2024 ai sensi del metodo tariffario MTR-2 - periodo regolatorio 2022- 2025.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Alla data odierna l'Ente, nel formulare le previsioni 2026/2028, mantiene immutate le tariffe del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31/2020 che vengono di seguito riportate:

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Classificazione del Comune ai sensi della L. 160/2019
Comuni fino a 10.000 abitanti

Tariffa standard Annuale	Tariffa standard Giornaliera
€ 30,00	€ 0,60

TARiffe CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE ART. 1 Co. 819 LETT. A) - LEGGE N. 160/2019

Occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico.

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PERMANENTE		
TIPOLOGIA	Tariffa ANNUALE €/Mq	Coefficiente
Suolo pubblico 1° Categoria	€ 18,00	0,600
Suolo pubblico 2° Categoria	€ 9,00	0,300
Passi carrabili 1° Categoria	€ 9,00	0,300
Passi carrabili 2° Categoria	€ 4,50	0,150
Occupazione nei mercati con carattere ricorrente	€ 10,00	0,333
Occupazioni con cavi, condutture	€ 1,50	

OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO TEMPORANEE		
TIPOLOGIA	TARIFFA GIORNALIERA €/Mq	Coefficiente
Suolo pubblico 1° Categoria	€ 0,60	1,000
Suolo pubblico 2° Categoria	€ 0,30	0,500
Fiere e festeggiamenti	€ 2,00	3,333

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

TARIFE CANONE PATRIMONIALE DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ART.1 Co. 819 LETTERA b) - LEGGE N.160/2019

Diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio imponibile degli Enti su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato

TIPOLOGIA	TARIFFA ANNUALE €/Mq	Coefficiente	TARIFFA GIORNALIERA €/Mq
Tariffa per la pubblicità ordinaria effettuata mediante preinsegne, cartelli locandine, targhe, manifesti e simili	€ 10,00	0,333	€ 0,60
Tariffa per la pubblicità effettuata con pannelli luminosi	€ 15,00	0,500	€ 0,60
Tariffa per la pubblicità varia con striscioni o altri mezzi pubblicitari	€ 15,00	0,500	€ 0,60

TIPOLOGIA	TARIFFA GIORNALIERA a foglio	
Tariffa esposizioni pubblicitarie pubbliche affissioni Manifesti 70x100	€ 1,10	1,833

CLASSIFICAZIONE STRADE

Categoria 1:	CORSO ITALIA, PIAZZE MARCONI E RUBINI
Categoria 2:	TUTTE LE ALTRE VIE, PIAZZE, STRADE

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Ceriana ha mantenuto invariata l'aliquota dello 0,8%..

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito “spesa corrente”. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come “entrate correnti”. La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la “spesa corrente” con “entrate per investimenti”. Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle “entrate correnti” per finanziare le “spese per investimento”.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Detta rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come spesa corrente l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO, che dovrà essere adottato entro il 31 Gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la medesima data. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, la scadenza è differita di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Pertanto gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale tengono conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni previsti nel DUP.

Con le nuove disposizioni sul Piao e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del provvedimento sul correttivo dell'armonizzazione contabile (Dm 25 luglio 2023) entrano in vigore anche le modifiche che riguardano il DUP.

In particolare, la sezione operativa (SeO) non dovrà più contenere l'indicazione delle risorse umane destinate alla realizzazione dei programmi all'interno delle singole missioni, ma solo le relative risorse finanziarie e strumentali.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

La quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale dovrà essere determinata, per tutti gli anni previsti dal Dup, sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, al netto delle cessazioni, e nel rispetto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La definizione di tali risorse finanziarie costituisce dunque il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Il D.M. 17/03/2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, permette, con decorrenza 20 aprile 2020, di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006 e dispone una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Occorre ricordare che il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 all'art.3 comma 4-ter dispone “A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58”.

L'introduzione dell'art. 33, comma 1-bis del DL 34/2019 non ha espressamente abrogato i precedenti limiti alle assunzioni e alla spesa di personale come disciplinati dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006. Occorre pertanto verificare il rispetto del contenimento della spesa di personale in termini assoluti nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013.

Si ricorda inoltre che l'art. 7 comma 1 D.M. 11 gennaio 2022 prevede che la maggior spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, derivante dalle nuove facoltà assunzionali, non sia rilevante ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007): essa non deve dunque essere computata nel calcolo della spesa complessiva per il personale in rapporto al contenimento di spesa previsto dalla normativa in parola, che definiva come tetto di spesa per il personale il valore medio di tale spesa nel triennio 2011/2013.

Risultano infine ancora vigenti i vincoli in materia di ricorso a forme di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28 del DL 78/2010. Occorre pertanto verificare che le risorse da destinare al lavoro flessibile non siano superiori alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Il Piano triennale di fabbisogno 2026-2028 si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'Amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio fabbisogno di risorse umane, in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

Quest'ultime, in particolare, vengono valutate relativamente ai seguenti fattori:

- o capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- o stima del trend delle cessazioni, rispetto ad esempio dei pensionamenti;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

o stima dell'evoluzione dei bisogni.

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

In merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026/2028 ad oggi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli di cui al DM 17/03/2020, è previsto:

ANNO 2025 – Nessuna assunzione;

ANNO 2026 – Nessuna assunzione;

ANNO 2027 – Nessuna assunzione;

Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc) dovesse verificarsi una “vacanza di personale” si procederà alla copertura della stessa, previa modifica della sottosezione del PIAO 2026/2028, tenuto presente il principio della sostenibilità finanziaria, in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Verranno autorizzate, per il triennio 2026/2028, le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e ss.mm. e ii. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile; anch'esse saranno oggetto di inserimento nell'apposita sottosezione del PIAO 2026/2028.

Per il triennio 2026/2028 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, inserendo la stessa all'interno dell'apposita sottosezione del PIAO 2026/2028, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro riferimento normativo relativamente al triennio 2026/2028.

Piano delle Azioni Positive (PAP)

Il Comune di Ceriana ha approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 14/03/2022 il Piano triennale delle azioni positive 2022-2024 a cui si rimanda integralmente; l'efficacia del piano è stata confermata all'interno della specifica sottosezione del PIAO 2025/2027. Per il triennio 2026/2028 si procederà all'aggiornamento/riscrittura del predetto documento all'interno del redigendo PIAO 2025/2027 e, per il tramite del Presidente del CUG si procederà altresì a raccogliere, se del caso, pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni agli eventuali problemi incontrati da parte del personale dipendente dell'Ente, in modo da poter procedere, al predetto aggiornamento adeguato e condiviso.

Il Piano verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Ente, sul sito istituzionale e reso disponibile a tutto il personale dipendente dell'Ente.

Il Piano sarà inoltre trasmesso al CUG e alla Consigliera di Parità della Regione Liguria, competente, ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 198/2006, affinché possano eventualmente, proporre ulteriori azioni positive da realizzarsi nel triennio.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione - P.I.A.O.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022 successivamente prorogata al 30 novembre.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti come il Comune di Ceriana sono tenute, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2, procedendo esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Conseguentemente si procederà successivamente alla sua redazione.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi".

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, non sono previsti, alla data odierna, nel biennio 2026-2028 acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) gli enti:

- adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.
- approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia i cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs 36/2023 (€ 150.000,00).

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

ALLEGATO I SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceriana QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	153.910,90 €	0,00 €	0,00 €	153.910,90 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale	153.910,90 €	0,00 €	0,00 €	153.910,90 €

Il referente del programma Giorgio
Carosi

Note

- La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERIANA ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'amministrazione Tabella B.1	Ambito di interesse dell'opera Tabella B.2	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cassa per la quale l'opera è incompiuta Tabella B.3	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 Tabella B.4	Possibile utilizzo riqualificato dell'opera	Destinazione d'uso Tabella B.5	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 151 del Codice (6)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione e, rispettivamente, nel caso di demolizione, benefici del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €										
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €										
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €										
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €										
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €										
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €										
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €										
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €										
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €										
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €										

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
Giorgio Carosi

Tabella B.1

- a) è data di nascita l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di estinzione
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1, c. 2, lettera a) DM 42/2013
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non susseguendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1, c. 2, lettera b) DM 42/2013
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collocati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal Capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1, c. 2, lettera c) DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Obiettivi degli interventi da completare nei dispendi in banca destra non visualizzati nel Programma triennale	
Descrizione dell'opera	
Dimensione dell'intervento (unità di misura)	
Dimensione dell'intervento (valore)	
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del Capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Costi di finanziamento per interventi di completamento non inclusi in scheda D1	
Finanziamento assegnato	sì/no
Costo in progetto	0,00 €
Finanziamento assegnato	0,00 €
Completamento dell'opera per interventi di completamento non inclusi in scheda D1 e in banca sinistra non inclusi in scheda C1	
Codice Istat	Codice regione/provincia/comune
Codice Nuts	Codice regione/provincia/comune
Tipologia e settore dell'intervento per interventi di completamento non inclusi in scheda C1	
Tipologia	Tabella D.1
Settore e sottosezione di intervento	Tabella D.2
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra pubblica	sì/no
Privata	sì/no

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Ceriana

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00247290083202600001	C86G24000180004	Intervento di Rifacimento della pavimentazione dei parcheggi comunali (Mora+Solettone)	115.351,00 €	Media	Diversa Priorità

Il referente del programma
Giorgio Carosi

(1) breve descrizione dei motivi

Raggiungimento Equilibri della situazione corrente e generale del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio e ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà: monitorare con attenzione entrate e uscite, cercando di individuare nuove entrate correnti, o diminuire la spesa corrente, già contratta al massimo.

L'Ente dovrà rispettare gli equilibri di bilancio, della gestione di competenza, di cassa e della gestione dei residui nonché i nuovi vincoli di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un'adeguata liquidità, volta a evitare l'utilizzo delle anticipazioni di cassa, pur tenendo conto dell'esigenza di dar corso in modo tempestivo ai pagamenti, conformemente alla normativa vigente.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Si specifica che per effetto del comma 823 del comma 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) cessano di avere applicazione, a decorrere dal 2019, le norme ivi indicate, che assoggettavano gli enti locali ai vincoli di finanza pubblica prevedendo per gli stessi l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, per la cui determinazione non venivano computate tra le entrate rilevanti, tra l'altro, le entrate derivanti da indebitamento (c.d. pareggio di bilancio).

Venuti pertanto meno i suddetti vincoli, la assunzione di nuovi mutui da parte degli enti locali è subordinata solamente al rispetto delle norme previste dal TUEL, segnatamente gli artt. 202 (limiti oggettivi), 203 (condizioni) e 204 (incidenza degli interessi passivi non superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate con il rendiconto del penultimo anno precedente).

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che “Con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi emanato ai sensi dell'articolo 89 del citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione. Con il medesimo regolamento è fissato il limite massimo della spesa annua per gli incarichi e consulenze”. Suddetto limite è pari a € 13.352,89-

Con il D.U.P. vengono definiti gli obiettivi strategici e gestionali per il triennio 2026/2028, individuando quindi nei settori di intervento le necessità funzionali che comportano l'impiego di studi, ricerca e consulenze, laddove le professionalità e i profili interni si rivelassero insufficienti.

Si indica quindi per ogni Settore la situazione ai fini dell'eventuale affidamento di incarichi per studi, ricerche e consulenze, previa verifica e concertazione con i Responsabili dei servizi di competenza.

SEGRETERIA GENERALE:

- Incarichi ad esperti di comprovata esperienza in materia tributaria, o a legali, dottori commercialisti, per pratiche di particolare complessità o che potenzialmente potrebbero sfociare in contenziosi davanti ad organi giurisdizionali, incarichi per redazione di perizie, valutazioni etc.

SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI:

- Incarichi libero-professionali in materia fiscale-tributaria relativi alla contabilità e dichiarazioni IRAP, 770, I.V.A.e Modello UNICO nonché invio telematico dei modelli;
- Incarichi di collaborazione professionale e/o occasionale, in materia fiscale - tributaria nonché di collaborazione con l'Ufficio tributi dell'ente;
- Incarichi libero-professionali a studio legale per recupero crediti successive procedure esecutive;
- Incarichi ad esperti di comprovata esperienza in materia tributaria, o a legali, dottori commercialisti, per pratiche di particolare complessità o che potenzialmente potrebbero sfociare in contenziosi davanti ad organi giurisdizionali, incarichi per redazione di perizie, valutazioni

URBANISTICA, EDILIZIA, TERRITORIO

- Incarichi in materia di progettazioni urbanistiche.
- Incarichi per redazione perizie in genere, perizie di valutazione titoli/ partecipazioni, di valutazione beni immobili, redazione frazionamenti catastali, pratiche catastali ed in materia di espropriazioni di pubblica utilità.
- Incarichi per progettazioni, direzione lavori, collaudi,
- Incarichi a geologi
- Incarichi di collaborazione supporto ufficio tecnico per pratiche di edilizia privata.

Gestione del Patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano della alienazioni e delle valorizzazione di beni

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.Ago.2008, che all'art. 58, rubricato "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Ricordato che il successivo comma 2, che prevede che “l’inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Considerato che, sulla base degli atti contenuti negli archivi e le iscrizioni nell'inventario patrimoniale, l'Ufficio Tecnico Comunale ha attivato la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente non strumentale all'esercizio di attività istituzionali, suscettibile di immediata valorizzazione o alienazione.

Alla luce di quanto sopra non sono previste alienazioni nel corso del triennio.

Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica – G.A.P.

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati è previsto il mantenimento dei servizi affidati ed, in particolare il servizio idrico integrato, giusto disciplinare per l'affidamento dello stesso alla Società Rivieraacqua S.c.p.a. mediante contratto Rep. N. 367 del 14.12.2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017. La menzionata Società consortile per azioni a capitale totalmente pubblico è stata costituita il 14.11.2012 allo scopo di gestire il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Imperiese e il Comune di Ceriana partecipa al capitale sociale, composto da n. 124.946 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,50 cadauna, nella misura dell'1%.

Nel 2021 è stata acquisita una quota di partecipazione Società “Amaie Energia e Servizi Srl” con sede in Sanremo – Via Quinto Mansuino N. 12 – Partita Iva 01350350086 – Iscritta al Registro delle imprese di Imperia al numero R.E.A. 118905-, per una quota di capitale sociale pari ad Euro 1.000,00 (mille), (attualmente corrispondenti allo 0,033% del capitale sociale); l'acquisizione è finalizzata all'affidamento “in house providing” per servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU).

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

In osservanza a quanto previsto dagli artt. 20 e 26 c. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. l'Ente ha provveduto, entro il 31/12/2024, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Ceriana alla data del 31/12/2023, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 30.12.2024.

Dall'esito di tale ricognizione è emerso che il Comune di Ceriana non detiene la totalità del capitale sociale di alcuna società, limitandosi alla titolarità di minime quote di partecipazione in alcune società.

L'Ente ha ritenuto di mantenere l'adesione a tutte le società attualmente partecipate, indispensabili per il miglior conseguimento dei fini istituzionali, senza la necessità di adottare misure di razionalizzazione.

Il Comune di Ceriana, non essendo tenuto all'approvazione del bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art. 233-bis comma 3 del TUEL come modificato dall'art. 1 comma 831 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30/12/2018 n. 145), ha ribadito la volontà di avvalersi della facoltà di redigere lo stato patrimoniale con modalità semplificate e di esercitare l'opzione di non predisporre il bilancio consolidato come da Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26/23 in data 29.12.2023.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n. 244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

In particolare i commi 594 e 595 individuano i beni che sono oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 597 e 598 stabiliscono rispettivamente che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che *“le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:*

- I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi;*
- I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità”.*

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2026-2028 a livello di indicazioni operative.

	2020	2021	2022	2023	2024
Indicatore Tempi Medi Pagamento	23	25	22	21	21
Stock del Debito Residuo	€ 2.817,63	€ 5.992,43	€ 1.113,34	€ 1.113,34	€ 0,00

Quadro di sintesi PNRR

Questo Ente ha attivato, nel 2025, i seguenti progetti PNRR

- Trasferimento Unione Europea per Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Finanziamento riconosciuto € 3.929,00;
- Digitalizzazione delle Procedure SUA e SUE – Finanziamento riconosciuto € 3.250,00.

Considerazioni Finali

Il Dup è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente a cui si fa riferimento, a fine esercizio, per analizzare i risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti ed ai costi sostenuti.

E' stata presa in esame la ricognizione dei dati fisici e illustrazioni delle caratteristiche generali, la valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate e l'esposizione dei programmi di spesa.

L'Ente vede ridotta sempre più la propria autonomia finanziaria ed emerge la particolare difficoltà a garantire adeguati servizi ai cittadini in proporzione alla pressione tributaria locale con l'intento di non incrementare la pressione fiscale

Data 11/07/2025

Il Responsabile dei Servizi Finanziari rag. Claudia Onda